



# PTOF 2016-2019

Prima edizione	Collegio docenti del 13.01.2016 – Consiglio di Istituto del 21.01.2016
Aggiornamento	Collegio docenti del 28.10.2016 – Consiglio di Istituto del 13.12.2016
Aggiornamento	Collegio docenti del 27.10.2017 – Consiglio di Istituto del 24.11.2017
Aggiornamento	Collegio docenti del 26.10.2018 – Consiglio di Istituto del 20.11.2018

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola e contiene la dichiarazione sintetica delle scelte culturali e progettuali del nostro Istituto. Nel P.T.O.F. vengono esplicitati i curricoli (cosa si insegna nelle ore di lezione), le attività integrative (laboratori, progetti, ecc.), i principi a cui si ispira l'azione educativa intrapresa e il modo con cui vengono messi in pratica, l'assetto organizzativo.

Il P.T.O.F. descrive le caratteristiche del servizio erogato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia e rende evidenti gli impegni che legano gli operatori scolastici, i genitori e gli alunni, in una ricerca costante di trasparenza e collaborazione reciproca.

## VISION E MISSION

La nostra **"VISION"** configura la scuola come:

- luogo di produzione di un legame sociale
- luogo di riduzione delle disuguaglianze
- luogo dove si insegna ad essere scientificamente curiosi
- luogo dove si insegna a vedere
- luogo dove si formano cittadini accorti e responsabili
- luogo dove si impara giorno per giorno a vivere in un sistema democratico
- luogo dove si educano i sentimenti attraverso i comportamenti quotidiani guidati e orientati al rispetto, alla solidarietà, all'apertura verso l'altro, alla disponibilità, all'aiuto.

La **"MISSION"** dell'Istituto è quella di una scuola dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano attraverso i seguenti assi formativi:

ACCOGLIENZA PARTECIPAZIONE INTEGRAZIONE INTERCULTURA CONTINUITÀ ORIENTAMENTO

L'obiettivo principale è sviluppare il senso di appartenenza alla COMUNITÀ, senza perdere mai, nel rispetto del singolo, la percezione e la consapevolezza della dimensione collettiva, che caratterizza l'istituzione scolastica.

Ricordiamo che il soggetto in età evolutiva (ma anche ciascuno di noi) per poter costruire e sviluppare armonicamente la propria personalità e la capacità relazionale ha bisogno di essere stimato, di sviluppare il sentimento dell'autostima e il senso di autoefficacia.

## **SITUAZIONE SOCIO / AMBIENTALE E PROBLEMATICHE EDUCATIVE**

I territori comunali di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini possono essere suddivisi nelle seguenti aree morfologicamente omogenee: area collinare e area di alta pianura.

Dopo la seconda guerra mondiale, dal punto di vista economico, le scarse risorse, la poca redditività di terreni, una proprietà agricola troppo frazionata, un apparato industriale insufficiente indussero i più giovani all'emigrazione, per un lungo periodo. In queste condizioni l'espansione urbanistica non fu molto intensa.

Dagli anni 60 si assiste ad un progressivo mutamento nella struttura economica dei due Comuni. L'agricoltura, che fino ad allora era stata la risorsa principale, perde il suo carattere dominante sotto la pressione di nuove realtà produttive di tipo artigianale e industriale e delle spinte occupazionali indotte dal conseguente sviluppo del settore terziario.

La richiesta di forza lavoro da parte dell'industria, se da una parte annulla il fenomeno dell'emigrazione, dall'altro sottrae all'agricoltura i più giovani e contribuisce a relegare il settore a livello di attività complementare (diffusa è la conduzione dei fondi a carattere familiare, per la formazione di un secondo reddito).

Il territorio è inoltre caratterizzato dalla diffusione capillare di piccole imprese artigianali a gestione familiare. Il notevole sviluppo delle attività economiche degli ultimi vent'anni, ha prodotto non soltanto un mutamento dei redditi, che sono notevolmente cresciuti, ma anche dello stile di vita che, un tempo semplice, è andato facendosi più complesso assorbendo idee, stereotipi, miti e obiettivi tipici della società consumistica, con tutto ciò che di superficiale le si può imputare.

In questo contesto si osservano due elementi fondamentali, ossia una notevole ricettività del mondo del lavoro da una parte ed il successo economico dall'altro, quale obiettivo primario per la realizzazione della persona.

Questi due elementi hanno ridisegnato gli orientamenti del percorso scolastico delle nuove generazioni. Non a caso la maggior parte degli alunni che prosegue gli studi al termine della Scuola Secondaria di primo grado, si iscrive soprattutto agli Istituti Tecnici e Professionali.

Anche i C.F.P. hanno un notevole bacino di utenza, a conferma del fatto che la collocazione lavorativa è preponderante nell'area tecnologica (artigianale e industriale).

Per quanto riguarda lo sviluppo urbano, la gran parte di quest'ultimo tende a privilegiare maggiormente le aree lungo le principali arterie stradali. Si nota inoltre l'urbanizzazione di sempre più vaste porzioni di terreno agricolo sulla parte pianeggiante dei Comuni.

Sono presenti sul territorio 5 scuole materne non statali, 5 scuole primarie statali e 2 scuole secondarie di 1° grado; a Fonte Alto è presente un Centro di Formazione Professionale regionale.

Negli ultimi anni, da paesi di emigrazione i Comuni di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini si sono trasformati in paesi di immigrazione: notevole è infatti la presenza di extracomunitari.

In questo contesto si è inserito il fenomeno dell'immigrazione come conseguenza del rapido ed importante sviluppo economico, che ha richiamato la necessità di mano d'opera.

Siamo oggi in presenza di una seconda fase di quel processo immigratorio che ha caratterizzato gli ultimi quindici anni. In un primo momento si è assistito all'arrivo massiccio di immigrati provenienti dall'Africa settentrionale e centrale e dai paesi balcanici che andavano formandosi dopo il crollo delle ideologie comuniste ed il conseguente frazionamento di molte nazioni. In quei primi anni gli immigrati erano soprattutto maschi adulti che cercavano di trovare un futuro lontano dai paesi d'origine, non ancora convinti se definitivo o transitorio.

Nella fase attuale la situazione è molto cambiata e siamo in presenza di grandi nuclei familiari e addirittura, in certi casi, di comunità.

Le scuole hanno fronteggiato questa "emergenza" impegnandosi a fondo nel favorire i processi di integrazione, attraverso attività di accoglienza e corsi di prima e seconda alfabetizzazione. Questo dato informa sulla particolare situazione dell'istituto rispetto all'esigenza di integrazione dei numerosi alunni stranieri iscritti (NAI e non). La ricerca di strategie e risorse su questo problema è uno dei maggiori impegni degli operatori.

Si sottolinea come, per giungere ad obiettivi così importanti, la scuola non debba essere lasciata sola, perché necessita del contributo maturo, attivo e corale di tutte le componenti del tessuto sociale e culturale: insegnanti, alunni ma anche famiglie, istituzioni, reti di scuole, associazioni e altro.

Le attività culturali nel territorio considerato sono organizzate dalle biblioteche comunali, da varie associazioni e dalle parrocchie.

Il raccordo e la collaborazione con le istituzioni culturali ed educative extrascolastiche dovrà essere perseguito al fine di trovare soluzioni e pratiche educative efficaci e integrate con il territorio.

Si avvertono carenze educative nel contesto sociale, familiare e nelle strutture istituzionali. Anche nel nostro territorio l'attuale società è in rapida e continua evoluzione, i ritmi di lavoro sono frenetici ma altalenanti, non a caso in seguito alla forte crisi economica che ha investito il nostro paese, diverse famiglie hanno conosciuto disagi e difficoltà per la disoccupazione o cassa integrazione dei genitori.

Alcune di queste condizioni unitamente a situazioni socio-familiari limite, potrebbero determinare l'insorgere di Bisogni Educativi Speciali.

Qualora si configurassero preoccupazioni per il rispetto integrale dei diritti dei minori, la scuola si attiverà con iniziative educativo-didattiche in accordo con le agenzie educative operanti sul territorio.

## **DATI COMPLESSIVI DELL'ISTITUTO - A.S. 2018-2019**

Alunni	1051
Classi	55
Collegio docenti	122
Direttore D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	17

## **LIVELLO ORGANIZZATIVO DELL'I.C. SAN ZENONE degli EZZELINI**

<b>ORGANIGRAMMA</b>	
Dirigente Scolastico	Mario De Bortoli
Collaboratore del D.S. per San Zenone	Maria Concetta Arabia
Collaboratore del D.S. per Fonte	Salvatore Favazza
Coordinatore Scuola Secondaria di San Zenone	Maria Concetta Arabia
Coordinatore Scuola Secondaria di Fonte	Rosella Moretto
Coordinatrici di plesso Sc. Primaria di S. Zenone	Sandra Baron – Elena Busatta
Coordinatore di plesso Sc. Primaria di Ca'Rainati	Elisabetta Bernardi – Jenny Dalle Nogare
Coordinatore di plesso Sc. Primaria di Liedolo	Federico Monaco
Coordinatrici di plesso Sc. Primaria di Onè di F.	Flavia Alberton-ElenaFabbian-Tamara Mazzarolo
Coordinatore di plesso Sc. Primaria Fonte Alto	Giovanna Bresolin

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>REFERENTI</b>
Continuità e Orientamento Sostegno al lavoro dei docenti per orientamento e continuità	Luisella Alessi – Fiorenza Codognotto
Alunni Stranieri Coordina la commissione per l'accoglienza per gli alunni stranieri	Simone Favero – Rosella Moretto
Disabilità, DSA, BES Interventi a servizio degli studenti con bisogni educativi speciali	Marina De Meneghi – Michele Placci
Nuove Tecnologie Coordinamento attività con nuove tecnologie	Sandra Baron– Salvatore Favazza

<b>INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>REFERENTI</b>
Sicurezza	Fiorenza Codognotto (ASPP)
Sport	Lucio Marcon

<b>COMMISSIONI</b>	<b>INSEGNANTI</b>
Commissione POF/PTOF	Arabia Favazza Moretto Baron- Busatta Bernardi-Dalle Nogare Monaco Alberton-Fabbian-Mazzarolo Bresolin Codognotto Alessi Favero
GLI (gruppo lavoro inclusione)	Basso – Favero – Salafia – Ziliotto- Guglielmo - D'Alessandro De Meneghi – Piscopo – Baron – Penzo- Bazzacco – Brindisi Ceccato – Citton
Commissione Stranieri	Busatta Giollo D'Alfonso Calessio-Parolin

	Bresolin Favero Moretto
Commissione continuità e orientamento	Palmarin-Zanetti Monaco Martinello-Sabbadin Gazzola-Girardi Saccon Codognotto Alessi-Santinon
Nucleo interno per la valutazione	Busatta-Baron Monaco Bernardi-Dalle Nogare Alberton-Fabbian-Mazzarolo Bresolin Arabia Moretto Favazza Placci Zen Bertuola Cavasin Marcon Favero Zanni
Sicurezza	Codognotto Grendele Gallina P. Martinello Parenzi Favaro
Affettività e Sessualità	Mussato Zorzi Fabbian – Zilio Favaro Sabbadin
Mostra del libro (San Zenone)	Gazzola L. Busatta
Mostra del libro (Fonte)	Vardanega Velo Rinaldi
Animatore digitale	Favazza
Team innovazione	Baron Vardanega Zanetti

<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<b>INCARICHI</b>
Andrea DE LUCHI	D.S.G.A.
Maristella ALBERTI – Lorena LION	Ufficio Personale
Antonia BORGESE	Ufficio Protocollo
Rosanna BISCARO – Antonella DAL BELLO	Ufficio Alunni

<b>ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICIO DI SEGRETERIA</b>				
		Mattino dalle ore alle ore		Rientro dalle ore alle ore
Lunedì	S.Zenone	7.50 – 8.30	11.00 – 12.30	
Martedì	S.Zenone	7.50 – 8.30	11.00 – 12.30	15.00 – 17.00
Mercoledì	S.Zenone	7.50 – 8.30	11.00 – 12.30	
Giovedì	S.Zenone	7.50 – 8.30	11.00 – 12.30	
Venerdì	S.Zenone	7.50 – 8.30	11.00 – 12.30	
Sabato	S.Zenone	9.00 – 12.30		

**ORARIO RICEVIMENTO del DIRIGENTE SCOLASTICO**

previo appuntamento

San Zenone: Martedì e Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30

**ORARIO RICEVIMENTO D.S. G.A.**

Da lunedì a venerdì: dalle ore 11.00 alle ore 13.00

## ORGANIZZAZIONE DELLE SEDI SCOLASTICHE

<p>SCUOLA PRIMARIA "NOE' BORDIGNON" – SAN ZENONE DEGLI EZZELINI</p> <p>Via Canova,2 – tel. 0423-567080</p> <p>Insegnanti coordinatrici: <b>Sandra BARON – Elena BUSATTA</b></p>	
<b>ORGANIZZAZIONE ORARIA</b>	<p>Dal lunedì al venerdì con un rientro al martedì.</p> <p>Orario scolastico</p> <p><b>Mattino</b> Ore 8.10 – 13.10</p> <p><b>Mensa</b> Ore 13.10 – 14.10 (<b>martedì</b>)</p> <p><b>Pomeriggio</b> Ore 14.10 – 16.10</p> <p><b>Rientro pomeridiano: martedì</b></p> <p>Ingresso anticipato su richiesta motivata documentata : ore 7.30</p> <p>É obbligatorio l'uso del grembiule.</p>
<b>NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI</b>	172
<b>NUMERO DELLE CLASSI</b>	10
<b>% ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC</b>	48%
<b>PERSONALE A.T.A.</b>	2
<b>SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO</b>	Laboratorio informatico, biblioteca/aula per sostegno, palestra, teatro/auditorium, mensa
<b>MQ EDIFICIO</b>	1.118,80



SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI" – CA' RAINATI

Via Risorgimento, 179 – tel. 0423-968467

Insegnante coordinatore : **Elisabetta BERNARDI – Jenny DALLE NOGARE**

<b>ORGANIZZAZIONE ORARIA</b>	27 ore settimanali, su 5 giorni dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani, più 2 ore di mensa.  Orario scolastico <b>Mattino</b> lunedì – mercoledì ore 8.10– 12.40 martedì-giovedì-venerdì ore 8.10 -12.10 <b>Mensa</b> Ore 12.10 – 13.10 <b>Pomeriggio</b> Ore 13.10 – 16.10 <b>Rientri pomeridiani: martedì e giovedì</b>  Ingresso anticipato su richiesta motivata documentata : ore 7.30
<b>NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI</b>	138
<b>NUMERO DELLE CLASSI</b>	8
<b>% ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC</b>	16%
<b>PERSONALE A.T.A.</b>	3
<b>SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO</b>	Laboratorio informatico, palestra esterna, aula polifunzionale, mensa.
<b>MQ EDIFICIO</b>	1.034,50

SCUOLA PRIMARIA " GREGORIO BARBARIGO " – LIEDOLO

Via G. Barbarigo, 4 – tel. 0423-567251

Insegnante coordinatore: **Federico MONACO**

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

Dal lunedì al venerdì con 2 rientri obbligatori al martedì, al giovedì. Il lunedì l'orario è su 5 ore, dalle 8,30 alle 13,30.

Orario scolastico

**Mattino** Ore 8.30 – 12.30

Il lunedì dalle 8,30 alle 13,30

**Mensa** Martedì e giovedì ore 12.30 – 13.30

**Pomeriggio** ore 13.30 – 16.30

**Rientri pomeridiani:** martedì, giovedì

Ingresso anticipato su richiesta motivata documentata : ore 7.30

É obbligatorio l'uso del grembiule

**NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI**

93

**NUMERO DELLE CLASSI**

5

**%ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC**

14%

**PERSONALE A.T.A.**

1

**SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO**

2 spazi polifunzionali, palestra.

**MQ EDIFICIO**

530

SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" ONÈ DI FONTE

Via Montegrappa, - tel. 0423-949459

Insegnanti coordinatrici: **Elena FABBIAN – Flavia ALBERTON**

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

27 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì con un rientro obbligatorio al martedì o giovedì.

Orario scolastico

**Mattino** Ore 8.05 – 13.05

**Mensa** Martedì o giovedì ore 13.05 – 14.05

**Pomeriggio** ore 14.05 – 16.05

**Rientri pomeridiani: martedì** Cl.1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>

**Giovedì** cl. 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5

Ingresso anticipato su richiesta motivata e documentata : ore 7.30.

**NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI**

169

**NUMERO DELLE CLASSI**

9

**%ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC**

39%

**PERSONALE A.T.A.**

2

**SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO**

Laboratorio informatico, aule per sostegno, biblioteca, teatro/auditorium, mensa.

**MQ EDIFICIO**

1.519,43

SCUOLA PRIMARIA "S. Giovanni Bosco" FONTE ALTO

Piazza S. Pietro, 4 – tel 0423 949458

Insegnante coordinatore: **Giovanna BRESOLIN**

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

27 ore settimanali distribuite su 5 giorni con un rientro obbligatorio al martedì.

Orario scolastico

**Mattino** Ore 8.00 – 13.00

**Mensa** Martedì ore 13.00 – 14.00

**Pomeriggio** ore 14.00– 16.00

**Rientro pomeridiano:** martedì

Ingresso anticipato su richiesta motivata e documentata : ore 7,30

É obbligatorio l'uso del grembiule

**NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI**

71

**NUMERO DELLE CLASSI**

4

**% ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC**

7%

**PERSONALE A.T.A.**

1

**SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO**

Laboratorio informatico, 2 spazi polifunzionali, palestra.

**MQ EDIFICIO**

594,57

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Via Canova, 2 – tel. 0423-567080

Insegnante coordinatore: prof.ssa **Maria ARABIA**

<b>ORGANIZZAZIONE ORARIA</b>	<b>MODULO 1: dal lunedì al sabato</b> Orario scolastico Ore 8.05 entrata - Ore 8.10 inizio lezioni Ore 13.10 termine lezioni  <b>MODULO 2: dal lunedì al venerdì</b> Orario scolastico Ore 8.05 entrata - Ore 8.10 inizio lezioni Ore 14.10 termine lezioni.  Nella scuola esiste il <b>corso di strumento musicale</b> , dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano per i seguenti strumenti: <b>chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.</b>  Ingresso anticipato su richiesta motivata documentata : ore 7.30
<b>NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI</b>	210
<b>NUMERO DELLE CLASSI</b>	10
<b>%ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC</b>	30%
<b>NUMERO ALUNNI FREQUENTANTI IL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE</b>	55
<b>PERSONAALE A.T.A.</b>	4
<b>SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO</b>	Laboratorio scientifico, laboratorio artistico, laboratorio informatico, laboratorio di tecnologia, spazio polifunzionale, palestra, biblioteca, aula audiovisiva, auditorium.
<b>MQ EDIFICIO</b>	1.540,00

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "Sante Zanon" FONTE Via

Montegrappa, 35 – tel. 0423 949070

Insegnante coordinatore: prof.ssa **Rosella MORETTO**

**ORGANIZZAZIONE ORARIA**

**MODULO 1:** dal lunedì al sabato

Ore 8.00 entrata - Ore 8.05 inizio lezioni

Ore 13.00 termine lezioni.

**MODULO 2:** dal lunedì al sabato Mattino

Ore 8.00 entrata - Ore 8.05 inizio lezioni

Ore 13.00 termine lezioni

**Rientri pomeridiani: martedì e giovedì**

Ore 13,5 entrata Ore 14.00 inizio lezioni

Ore 16.00 termine lezioni.

Nella scuola esiste il **corso di strumento musicale**, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano per i seguenti strumenti: **chitarra, pianoforte, violino, violoncello.**

Ingresso anticipato su richiesta motivata documentata : ore 7.30

**NUMERO TOTALE DEGLI ALUNNI**

198

**NUMERO DELLE CLASSI**

9

**% ALUNNI CHE NON SI AVVALE DELL'IRC**

29%

**NUMERO ALUNNI FREQUENTANTI IL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE**

75

**PERSONALE A.T.A.**

4

**SERVIZI OFFERTI DAL PLESSO**

Laboratorio artistico, laboratorio informatico, aule per sostegno, aula audiovisivi, biblioteca, palestra, teatro, mensa.

**MQ EDIFICIO**

2.336,10

## ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

COGNOME	NOME	Posto Comune	T.I.	T.D.	Part Time	Sostegno	L2 Specialista	L2 Specializzato	IRC
ALBERTON	Flavia	X	X						
BARON	Antonella			x		x			
BARON	Sandra	X	X						
BARON	Augusta		X				X		
BAZZACCO	Chiara		X			x			
BENETELLO	Alessandra	X	X					X	
BERNARDI	Elisabetta	x	X		X				
BILLERA	Anna Maria	X	X		X				
BONATO	Marita	X	X		X				
BORDIGNON	Catia		X						x
BORDIGNON	Esneida			x	x				
BRESOLIN	Giovanna	X	X					X	
BRINDISI	Rosanna		X			x			
BUSATTA	Elena	X	X						
CALESSO	Elisa	x	X						
CARLESSO	Elisa	x	X		X				
CECCATO	Enrica		X		X	X			
CELOTTO	Emanuela	x	x		X			X	
CITTON	Miriam		X		x	X			
COMIN	Patrizia	x	X		X				X
D'ALFONSO	Antonella Michela	X	X						
DALLE NOGARE	Genny	X	X						
DE MENEGHI	Marina		X			x			
DE PAOLA (FELTRACCO)	Antonella Lodiana	x	x						
DOMENEGHETTI	Barbara		X		X				X

COGNOME	NOME	Posto Comune	T.I.	T.D.	Part Time	Sostegno	L2 Specialista	L2 Specializzato	Irc
FABBIAN	Elena	x	x						
FAVARO	Maria	X	X						
FAVAZZA	Salvatore	X	X						
FELTRIN	Sandra			X	X				X
FERRONATO	Claudia Benedetta	X	X					X	
FILIPPIN	Cinzia	X	X		X			X	
FILIPPIN	Serenella	X	X				X		
FRATTIN	Francesca	X		X					
GAGLIARDI	Angelamaria	x		x					
GALLINA	Paola	X	X					X	
GALLINA	Flavia		X						X
GATTO	Carla	X	X						
GAZZOLA	Manuela	X	X						
GIOLLO	Stefania	X	X					X	
GIRARDI	Palmira	X	X		X				
IDRIO	Francesca	x	x					X	
MARTINELLO	Maria Grazia	X	X						
MAZZAROLO	Tamara	x	x						
MONACO	Federico	X	X						
MOROSIN	Nadia	x	x						
OCCHIBOVE	Ilenia	x		x					
PALMARIN	Clarissa	x	X						
PARENZI	Elena	X	X						
PARINETTO (PANDOLFO)	Loretta (RENATA)	X	X						
PAROLIN	Antonella	x	X						
PELLIZZARI	Roberta	X	X		X			X	
PENZO	Antonella			X	X				
PISCOPO	Ambra		x			X			
RINALDI	Maria	X	X					X	



RINALDO	Luisa	X	X						
RUNCO	Amalia		x				X		
SABBADIN	Marina	x	x		x				
SACCON	Patrizia	X	X		X				X
SAVIO	Mariachiara	X	X						
SLONGO	Anna Paola	X	X		X				
STEFANI	Paola	X	X						
TOSETTO	Mariella	X	X						
VELO	Evelina	X	X						
ZANETTI	Sandra	X	X						
ZILIO	Elisabetta	X	X		X				
ZILIOTTO	Maria Luisa	X	X		X			X	

## ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

COGNOME	NOME	Posto Comune	T.I.	T.D.	Part Time	Scavalco	Sostegno	IRC
ALESSI	Luisella	X	X					
ARABIA	Maria Concetta	X	X					
BERTUOLA	Emanuela	X	X			X		
BORTIGNON	Ignazio	X	X			X		X
BORTOLAZZO (SCREMIN)	Sandra (Patrizia)	X	X					
BOSA	Giandomenico	X	X					
BRAGAGNOLO	Piera	X	X					
BRUSTOLON	Carla	X	X					
CAVASIN	Lucia	X	X					
CHECCACCI	Mario	X	X					
CODOGNOTTO	Fiorenza	X	X					
GRENDELE	Andrea	X	X		X			
D'ALESSANDRO	Mattia			x			x	

DEL NEGRO	Matteo	X		X				
DE STEFANI	Giovanna	X		X	X	X		
FAVERO	Simone		X				X	
FRANCESCATO	Ivano	x		x	x	x		
GAZZOLA	Luisa	X	X					
GUGLIELMO	ELIA			X	X		X	
LUCHESA	Marisa	X	X					
MARCON	Lucio	X	X					
MARTINELLI	Laura	x	x					
MASTANTUONI	Gaya	x		x		X		
MILAN	Filippo	X	X					
MIRRA	Patrizia	X	x					
MATTEVI	Andrea	x		x				
MORETTO	Rosella	X	X					
MUSSATO	Marianna	X	X					
ORSO	Anna	x		x		x		
OSELLAME	Davide	X	X					
PALERMO	Stefano	X		X				
PLACCI	Michele	X	X					
POLONI	Michela	x		x				
PORCELLATO	Roberta	X	X					
REGINATO (Basso)	Franca (Ilaria)			x	x		x	
RODATO	Sara	X	X		X			
ROSATO	Bruna	X		X				
SALAFIA	Gianluca			x			x	
SANTINON	Silvia	X	X					
SFOGGIA	Giulia	x	x					
SPANO'	Pietro	X		X				
TONELLI	Franca	X	X					
VARDANEGA	Evelin	X	X					

VENTURELLI	Laura	X		X		X		
VISENTIN (Alberico)	Valentina (Teresa Monia)	X	X			x		
ZANANDREA	Cinzia	X	X		X			
ZANNI	Massimo	X	X					
ZEN	Daniela	X	X					
ZILIOOTTO	Silvia			x			x	
ZORZI	Nicoletta	X	X					

## COLLEGIALI

GIUNTA ESECUTIVA (N. Componenti):

Componente di diritto	Componente Docente	Componente Genitori	Componente A.T.A.
2	1	2	1

CONSIGLIO D'ISTITUTO (N. Componenti):

Componente di diritto	Componente Docente	Componente Genitori	Componente A.T.A.
1	7	8	2

COLLEGIO DOCENTI

Componente Docente	Vedasi elenchi docenti
--------------------	------------------------

CONSIGLI DI CLASSE Scuola Secondaria San Zenone

Classi	Componente Docente	Componente Genitori
1A	14	3
1B	12	4
1C	15	4
1 D	12	3
2A	15	2
2B	12	4
2C	13	4
3A	13	2
3B	12	4
3C	12	3

## CONSIGLI DI CLASSE Scuola Secondaria Fonte

Classi	Componente Docente	Componente Genitori
1E	12	4
1F	15	4
1G	14	4
1H	13	4
2 E	13	3
2F	13	3
2G	14	1
3E	12	3
3F	13	3

## CONSIGLI DI INTERCLASSE Scuola Primaria (N. Componenti):

	Scuola Primaria di San Zenone	Scuola Primaria di Ca' Rainati	Scuola Prim. di Liedolo	Scuola Primaria di Onè di Fonte	Scuola Primaria di Fonte Alto
N° Docenti	18	16	12	19	11
N° Genitori	10	8	5	9	4

## COMITATO MENSA Scuola Primaria (N. Componenti):

	Scuola Primaria di San Zenone	Scuola Primaria di Ca' Rainati	Scuola Prim. di Liedolo	Scuola Primaria di Onè di Fonte	Scuola Primaria di Fonte Alto
N° Genitori	1	2	2	2	0

## RETI E COLLABORAZIONI CON L'ESTERNO

L'istituto è collegato ad altre istituzioni scolastiche mediante accordi di rete formalizzati al fine di attuare attività didattiche di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione, acquisto di beni e servizi. Si favorisce così la crescita della cultura della cooperazione, ottimizzando risorse disponibili.

RETE	SCUOLA CAPOFILA
Rete Stranieri "Scuolaacolori"	Istituto Comprensivo Montebelluna 2
Rete Integrazione Scolastica	CTI presso Istituto Comprensivo di Loria
Rete Orione per la realizzazione di progetti di orientamento scolastico	ISS D. "Sartor" di Castelfranco Veneto
Rete "Sicurezza" ITIS Planck	Istituto Tecnico "Planck" di Lancenigo di Villorba.
Rete di ambito Treviso ovest	Istituto Tecnico "Barsanti" di Castelfranco Veneto
Rete per la formazione	ISIS "Einaudi-Scarpa" di Montebelluna
Rete CTF (Formazione Tecnologica Certificata)	Istituto Comprensivo di Altivole
Rete supporto amministrativo	Istituto Tecnico "Barsanti" di Castelfranco Veneto
"Rete Musica Treviso" per le scuole ad indirizzo musicale	Liceo "Marconi" di Conegliano

## COLLABORAZIONI CON ENTI-ISTITUTI-ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

ENTI ED ASSOCIAZIONI	FINALITA' DELLA COLLABORAZIONE
Amministrazioni comunali	Gestione di servizi che comportano l'utilizzo dei locali scolastici, il trasporto, la mensa e il finanziamento di alcune attività scolastiche. Realizzazione di progetti e attività per la promozione della cultura e la storia locale, l'educazione ambientale, attività integrative, studio assistito, viaggi scambio indirizzo musicale (Comune di Fonte).
Biblioteche Comunali	Collaborazione per la realizzazione di mostre del libro e di progetti volti a promuovere il piacere della lettura.

AVIS-AIDO	Comuni di S. Zenone e Fonte
Sezioni Alpini	Comuni di S. Zenone e Fonte
LIONS CLUB	Asolo
Comitato A.P.P.L.E. (S. Zenone)	Progetti specifici per la protezione della salute e la prevenzione dei danni causati dall'elettrosmog
Servizi ULSS (S.E.E – Consultorio familiare – Servizio educazione e promozione salute), Pediatri, Assistenti sociali Comunali, Psicologi e Neuropsichiatri privati	Integrazione alunni in situazione di disagio e disabilità.
USR Veneto – Istituto Comprensivo Ardigò (Pd)	Progetto di studio domiciliare
Associazione "Le Tre Rose di Athena"	Progetti di studio assistito e laboratoriali (lingua inglese, animazione, sport...) gestiti da educatrici ed insegnanti.
Associazione No Profit "Il Fiore"	Escursioni storico- naturalistiche nel territorio
UNICEF	Comitato provinciale e regionale
CFP - Fonte	Collaborazione per attività culturali/orientanti
CFP Marco Polo - Pove del Grappa IIS Scotton - Bassano del Grappa	Atelier itineranti di orientamento
Parrocchie	Comuni di S. Zenone e Fonte
Centro anziani "Turchetto"	Onè di Fonte
Centro Polivalente "La Roggia"	San Zenone
Cooperativa Kirikù	Attività di recupero per alunni in difficoltà
Cooperative Vallorgana e Ca' Falier	Progetti di sensibilizzazione nei confronti della disabilità
Cooperativa Olivotti	Progetti e attività di sensibilizzazione/ prevenzione delle varie forme di dipendenza.
Personale esterno	Professionisti, associazioni di privati e/o volontari che possano concorrere allo sviluppo di progetti e/o migliorare le proposte didattiche della scuola.

**COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO**

ASSOCIAZIONI - ENTI SPORTIVI	SEDE
A.S.D. Karatè	San Zenone degli Ezzelini
A.S.D. La Torre - Basket	Fonte
Ezzelina Volley Carinatese	San Zenone degli Ezzelini
Pedemontana Volley	Crespano del Grappa
A.S.D. Union Ezzelina	San Zenone degli Ezzelini
Scuola di Danza Pegorari	San Zenone degli Ezzelini
A.S.D. Asolo Rugby Club	Asolo
ASD Energya F.C	Maser
A.S.D. Sporting Club Lessinia	Fonte
A.S.D. Judo S. Vito	S. Vito di Altivole
Yoga Educativo con Reginato Laura	

**COLLABORAZIONI CON UNIVERSITA' e ISTITUTI SUPERIORI**

UNIVERSITÀ - IIS	SEDE
Università Cà Foscari Università di Padova Università di Udine	Per consentire agli studenti laureandi di perfezionare la loro formazione con esperienze tirocinanti a scuola
Istituti superiori di Bassano-Castelfranco-Montebelluna	Per consentire agli studenti di effettuare esperienze tirocinanti o di alternanza scuola-lavoro



# ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

## A. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche vengono organizzate con attenzione ai seguenti criteri-base:

- Flessibilità funzionale.
- Valorizzazione delle competenze del personale per una maggiore efficacia del servizio.
- Costante attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e ai tempi di "cura" degli alunni.
- Percorsi educativi coesi, coerenti, non frammentari.
- Attività didattiche significative, motivanti e distese.
- Le quote orarie settimanali delle discipline nei cinque plessi sono così definite:

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	8h	7h	7h	7h	7h
Matematica	6h	6h	5h	5h	5h
Scienze	2h	2h	2h	2h	2h
Storia	2h	2h	2h	2h	2h
Geografia	2h	2h	2h	2h	2h
Arte e immagine	1h	1h	1h	1h	1h
Scienze motorie e sportive	1h	1h	1h	1h	1h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h
Tecnologia e informatica	1h	1h	1h	1h	1h
Inglese	1h	2h	3h	3h	3h
Religione Cattolica / Attività Alternativa IRC	2h	2h	2h	2h	2h
Totale	27	27	27	27	27

## **ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA**

### **Il tempo scuola**

Secondo la legge di riforma Gelmini l'orario obbligatorio è di 30 ore settimanali a cui possono essere aggiunte nel tempo prolungato fino a 10 ore settimanali, comprensive di mensa, per attività di potenziamento di italiano e matematica e di approfondimento di due discipline a scelta della scuola .

In applicazione di tale normativa e tenendo conto delle scelte dei genitori nella Scuola Secondaria di 1° grado sono presenti:

- un corso (A-3C-1D) 30 ore distribuite in cinque giorni
- corsi (B-1C-2C-E-1G-2G-1H) a tempo ordinario di 30 ore settimanali in sei giorni
- un corso (F) a tempo prolungato con 36 ore (due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno
- comprensivi di mensa)

### **Scuola Secondaria di 1<sup>^</sup> Grado di S Zenone degli Ezzelini**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ore</b>
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
1 <sup>a</sup> Lingua comunitaria (Inglese)	3
Seconda lingua comunitaria/Inglese potenziato	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica / Attività Alternativa AIRC	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1

## Scuola Secondaria di 1<sup>^</sup> Grado di Fonte:

<b>DISCIPLINA</b>	Corsi E-G-1H	Corso F 36 ore
Italiano	5	5
Storia	2	2
Geografia	2	2
1 <sup>a</sup> Lingua comunitaria (Inglese)	3	3
2 <sup>a</sup> Lingua comunitaria	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica/Attività Alternativa IRC	1	1
Approfondimento in materie letterarie	1	1
Totale	30	30+4
		2 rientri di 2 ore+ 1 mensa (2h di italiano; 2h di matematica)

## CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

Nelle scuole secondarie dell'istituto sono attivati corsi ad indirizzo musicale.

Presso la Scuola Secondaria di San Zenone agli alunni è assegnato uno dei seguenti strumenti:

### **Chitarra-Flauto-Pianoforte-Violino**

Presso la Scuola Secondaria di Fonte agli alunni è assegnato uno dei seguenti strumenti:

### **Chitarra-Pianoforte-Violino-Violoncello**

Il corso dura 3 anni ed è gratuito. Vi si accede tramite richiesta, compilando l'apposito modulo inserito nella domanda di iscrizione alla classe 1<sup>^</sup> e partecipando all'esame attitudinale (una semplice prova che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni).

## IMPEGNO ORARIO POMERIDIANO DI STRUMENTO PER CIASCUN ALUNNO

Attività	cl. 1 <sup>^</sup>	cl. 2 <sup>^</sup>	cl. 3 <sup>^</sup>
Teoria e solfeggio	1	1	1
Strumento	1	1	1
"Musica d'insieme"	1	1	1

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola secondaria di I° grado.

I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione.

### MUSICA D'INSIEME

Appare evidente l'importanza rivestita dalla musica d'insieme: fin dalla prima classe si formano dei piccoli organici per eseguire facili brani di musica d'insieme. Da non sottovalutare è anche l'aspetto aggregante di far musica d'insieme, così importante per stimolare la socializzazione, a partire dalla classe prima.

A partire dall'anno scolastico 2011/2012 alcuni alunni che già hanno conseguito la licenza media possono chiedere di continuare la frequenza ai corsi di strumento in "musica d'insieme".

La "3<sup>^</sup> eccedente musicale" così costituita arricchisce l'orchestra di istituto.

## **ECDL**

L'Istituto è sede di test-center ECDL "European Computer Driving Licence".

Vengono organizzati corsi di formazione per il conseguimento della Patente Europea del Computer (4 moduli distribuiti nel triennio).

I corsi sono tenuti da personale certificato e sono aperti agli alunni dell'istituto, agli ex alunni e ai dipendenti dell'istituto.

## **SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOEDUCATIVA**

L'istituto mette a disposizione un servizio di consulenza psicoeducativa per insegnanti e genitori. Tale iniziativa si sviluppa essenzialmente attraverso:

INCONTRI FORMATIVI con i genitori e gli insegnanti per rispondere efficacemente a domande di interesse generale inerenti la crescita e l'educazione dei figli. Le iniziative verranno pubblicizzate di volta in volta.
--

CONSULENZA al fine di promuovere il benessere psicofisico degli alunni. I docenti potranno attivare il servizio contattando la psicologa scolastica e fissando un appuntamento presso la scuola. Potranno altresì invitare i genitori stessi a contattare direttamente lo psicologo.
--

INTERVENTO IN CLASSE. Su richiesta dei docenti l'esperta potrà presenziare alle attività didattiche al fine di offrire spazi di riflessione agli insegnanti sulle prassi psico-educative da mettere in atto nel proprio gruppo classe.
--

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è un'attività di fondamentale importanza per rendere significativo ed efficace il percorso formativo di ogni alunno; si basa su prove di verifica (orali, scritte e pratiche, secondo le diverse discipline) e su osservazioni sistematiche operate dai docenti nel corso delle lezioni ordinarie. La valutazione tiene conto degli obiettivi di apprendimento fissati nei piani di studio della classe e delle personalizzazioni necessarie nelle situazioni di difficoltà.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

### DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa.

Nel documento di valutazione saranno presenti:

- i voti per ciascuna disciplina corrispondenti ai vari livelli di apprendimento  
(tranne i voti disciplinari del primo quadrimestre degli alunni di classe 1<sup>^</sup> primaria, considerata la difficoltà di attestare un voto dopo pochi mesi di scolarizzazione)
- il giudizio sintetico sul comportamento
- il giudizio globale che integra i voti disciplinari con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA
<b>10</b>	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
<b>9</b>	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
<b>8</b>	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.

7	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L' iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali , non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell' autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
fino a 4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

L'Istituto compatibilmente alle risorse a disposizione, per recuperare le lacune nella preparazione di base, mette in atto le seguenti attività:

- interventi individualizzati;
- apprendimento per gruppi di livello;
- alfabetizzazione per alunni stranieri;
- corsi di recupero/rinforzo di italiano e matematica (Piano di miglioramento).

In collaborazione con Associazioni/Enti locali vengono attivati corsi di rinforzo e recupero pomeridiani.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (art.2 D.L.vo 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico anche nella Scuola Secondaria, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno ha con gli altri, con l'ambiente scolastico e, più in generale, per evidenziare come sono state apprese e interiorizzate le Competenze di Cittadinanza.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Per gli alunni della secondaria resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza intese come:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità .

Lo Statuto degli Studenti, il PEC e i regolamenti approvati dall'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).



## DESCRITTORI GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

INDICATORI	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO
Rispetto di regole e norme. Cura per l'ambiente	Rispetta sempre con consapevolezza le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole condivise pur in presenza di qualche sollecitazione. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo adeguato.	Rispetta le regole condivise se sorretto da frequenti sollecitazioni. Su indicazione dell'insegnante cura sufficientemente l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.	Rispetta le regole condivise con difficoltà. Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.
Partecipazione al lavoro comune.	La partecipazione al lavoro comune è assidua e costruttiva, con interventi personali pertinenti, originali e articolati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva ma gli interventi devono essere talvolta sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è poco propositiva, e gli interventi devono essere spesso sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è episodica e/o limitata ad attività di interesse personale, con contributi non sempre pertinenti e/o adeguati.
Interazione e collaborazione con altri.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono sempre positive, con opinioni e indicazioni operative.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono positive, con buoni contributi.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono positive.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono generalmente positive, ma vanno sollecitate.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono limitate alle occasioni di interesse personale.
Assunzione di compiti di responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia, responsabilità e contributi di miglioramento.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia e responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine in modo adeguato.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine, ma l'esecuzione deve essere controllata.	I compiti richiesti e/o affidati non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.

<b>GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup></b> Per il giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori e descrittori:	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</b>  Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato ... .. progressi nell'apprendimento	eccellenti rapidi rilevanti buoni continui soddisfacenti graduali accettabili parziali modesti limitati
<b>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</b>  E ha dimostrato un metodo di lavoro ... ..	efficace autonomo preciso ordinato abbastanza efficace sistematico non ancora consolidato approssimativo dispersivo poco autonomo in via di acquisizione non ancora efficace
<b>IMPEGNO</b>  L'impegno è stato ...	assiduo responsabile accurato regolare regolare solo in alcune discipline settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
<b>CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI</b>  Si è relazionato con insegnanti e compagni ...	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso

<b>GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3<sup>^</sup></b> Per il giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori e descrittori:	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</b>  Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato ... .. progressi nell'apprendimento	eccellenti rapidi rilevanti buoni continui soddisfacenti graduali accettabili parziali modesti limitati
<b>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</b>  E ha dimostrato un metodo di lavoro ... ..	efficace autonomo preciso ordinato abbastanza efficace sistematico non ancora consolidato approssimativo dispersivo poco autonomo in via di acquisizione non ancora efficace
<b>CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI E COLLEGARE INFORMAZIONI</b>  Ha evidenziato ... .. capacità di risolvere problemi	notevoli sicure molto buone buone adeguate discrete accettabili modeste limitate
ed è riuscito a organizzare e collegare informazioni ... ..	in modo personale con sicurezza in modo autonomo in modo semplice nelle linee essenziali in modo elementare solo in alcuni ambiti disciplinari in modo ancora incerto solo se guidato
<b>IMPEGNO</b>  L'impegno è stato ...	assiduo responsabile accurato regolare regolare solo in alcune discipline

	settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
<b>CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI</b>  Si è relazionato con insegnanti e compagni ...	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso

### GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>

INDICATORE	DESCRITTORE
<b>FREQUENZA</b>	L'alunna/o frequenta in modo regolare.
	L'alunna/o frequenta in modo discontinuo.
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Rispetta sempre le regole scolastiche.
	Rispetta le regole scolastiche.
	Solitamente, rispetta le regole scolastiche.
	Fatica a rispettare le regole scolastiche.
	Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche.
	Si oppone al rispetto delle regole scolastiche.
<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti, dimostrandosi disponibile verso tutti.
	Sa relazionarsi bene sia con i compagni che con gli insegnanti.
	È bene integrata/o nel gruppo-classe.
	È integrata/o nel gruppo-classe.
	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo.
	Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
	Ha rapporti conflittuali con alcuni compagni
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo alle attività scolastiche.
	Partecipa attivamente alle attività scolastiche.
	Quando l'argomento la/o coinvolge, partecipa volentieri alle attività scolastiche.
	Partecipa, solo se sollecitata/o alle attività scolastiche.
	Anche se opportunamente sollecitata/o, partecipa poco alle attività scolastiche.

<b>INTERESSE</b>	Evidenzia un vivace interesse verso tutte le attività didattico-educative.
	Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative.
	Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative.
	Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative.
<b>ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE</b>	L'attenzione e la concentrazione sono costanti.
	L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone.
	Ha difficoltà a mantenere tempi di attenzione e concentrazione adeguati.
	L'attenzione e la concentrazione sono inadeguate.
<b>IMPEGNO</b>	L'impegno manifestato è intenso e costante.
	L'impegno manifestato è costante.
	L'impegno manifestato è discontinuo.
	L'impegno manifestato è saltuario.
	L'impegno manifestato è superficiale.
	L'impegno manifestato è scarso.
<b>COMPITI PER CASA</b>	Il lavoro a casa viene eseguito regolarmente e correttamente.
	Il lavoro a casa viene eseguito regolarmente.
	Il lavoro a casa viene eseguito con superficialità.
	Il lavoro a casa viene eseguito in modo incompleto.
	Il lavoro a casa non viene eseguito.
<b>AUTONOMIA</b>	Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
	Ha raggiunto una certa autonomia personale.
	Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
	Necessita quasi sempre dell'intervento dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.
<b>PROGRESSO NELL'APPRENDIMENTO</b>	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato rapidi progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato considerevoli progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato rilevanti progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato buoni progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato continui progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato soddisfacenti progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato graduali progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato accettabili progressi
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato accettabili progressi

	nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato parziali progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato modesti progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato limitati progressi nell'apprendimento.

## GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA

INDICATORE	DESCRITTORE
<b>FREQUENZA</b>	L'alunna/o frequenta in modo regolare.
	L'alunna/o frequenta in modo discontinuo.
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Rispetta sempre le regole scolastiche.
	Rispetta le regole scolastiche.
	Solitamente, rispetta le regole scolastiche.
	Fatica a rispettare le regole regole scolastiche.
	Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche.
	Si oppone al rispetto delle regole scolastiche.
<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti, dimostrandosi disponibile verso tutti.
	Sa relazionarsi bene sia con i compagni che con gli insegnanti.
	È bene integrata/o nel gruppo-classe.
	È integrata/o nel gruppo-classe.
	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo.
	Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
	Ha rapporti conflittuali con alcuni compagni
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo alle attività scolastiche.
	Partecipa attivamente alle attività scolastiche.
	Quando l'argomento la/o coinvolge, partecipa volentieri alle attività scolastiche.
	Partecipa, solo se sollecitata/o alle attività scolastiche.
	Anche se opportunamente sollecitata/o, partecipa poco alle attività scolastiche.
<b>INTERESSE</b>	Evidenzia un vivace interesse verso tutte le attività didattico-educative.
	Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative.
	Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative.
	Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative.

<b>ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE</b>	L'attenzione e la concentrazione sono costanti.
	L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone.
	Ha difficoltà a mantenere tempi di attenzione e concentrazione adeguati.
	L'attenzione e la concentrazione sono inadeguate.
<b>IMPEGNO</b>	L'impegno manifestato è intenso e costante.
	L'impegno manifestato è costante.
	L'impegno manifestato è discontinuo.
	L'impegno manifestato è saltuario.
	L'impegno manifestato è superficiale.
	L'impegno manifestato è scarso.
<b>COMPITI PER CASA</b>	Il lavoro a casa viene eseguito regolarmente e correttamente.
	Il lavoro a casa viene eseguito regolarmente.
	Il lavoro a casa viene eseguito con superficialità.
	Il lavoro a casa viene eseguito in modo incompleto.
	Il lavoro a casa non viene eseguito.
<b>AUTONOMIA</b>	Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
	Ha raggiunto una certa autonomia personale.
	Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
	Necessita quasi sempre dell'intervento dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.
	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.
<b>METODO DI STUDIO</b>	Il metodo di studio acquisito è molto efficace.
	Il metodo di studio acquisito è efficace.
	Il metodo di studio acquisito è adeguato.
	Il metodo di studio acquisito è soddisfacente.
	Il metodo di studio acquisito è in via di acquisizione.
	Il metodo di studio acquisito è incerto.
	Il metodo di studio acquisito è inadeguato.
<b>PROGRESSO NELL'APPRENDIMENTO</b>	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato rapidi progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato considerevoli progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato rilevanti progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato buoni progressi nell'apprendimento.
	Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato continui progressi nell'apprendimento.

Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato soddisfacenti progressi nell'apprendimento.
Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato graduali progressi nell'apprendimento.
Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato accettabili progressi nell'apprendimento.
Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato parziali progressi nell'apprendimento.
Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato modesti progressi nell'apprendimento.
Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato limitati progressi nell'apprendimento.

## **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

- Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME PUR IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE**

Come previsto dal D.L.vo 62, il Collegio delibera sui seguenti criteri di ammissione:

- Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente dell'alunno nell'anno successivo.
- Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.
- Permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla SSPG.



## REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.

- a) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- b) Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI
- c) Aver frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe.

## CRITERI DI DEROGA PER ASSENZE SUPERIORI AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE-ORE ANNUALE

- assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.
- assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per l'ammissione alla classe successiva/esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.
- assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
- assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

## CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello

VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi,

	strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
<b>8</b>	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
<b>7</b>	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
<b>6</b>	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
<b>5</b>	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e/o essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al

termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per la scuola primaria, il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe.

Per la scuola secondaria, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe a conclusione dell' a.s. durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata dall' Invalsi, riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Lettura e Inglese Ascolto.

La certificazione delle competenze viene consegnata in originale, insieme al documento di valutazione, alle famiglie e in copia agli istituti scolastici superiori.

## **VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309, comma 4, del Testo unico in materia di istruzione, di cui al d.lgs 16/4/94, n. 297, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi (art. 2 comma 4, DPR n. 122).
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica del I e del II ciclo partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento.
- Nello scrutinio finale, nel caso sia prevista una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dall'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale italiana sottoscritta il 14 dicembre 1985, così come modificata dal Decreto Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

- La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n° 104.
- Le prove d'esame al termine del primo ciclo, al precedente articolo 4, comma 6, per alunni con disabilità sono opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di rendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.

- Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del I ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo.
- Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.

Per gli alunni con BES(Lg.170) che non hanno svolto la prova nazionale, potrà essere redatta una certificazione personalizzata.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)**

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del I ciclo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi.

Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA**

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) ribadisce che:

l'iscrizione scolastica dei minori stranieri, e le prestazioni complementari al diritto all'istruzione, devono avvenire a parità di condizioni con i minori italiana dalla scuola dell'infanzia e sino al completamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al D.lgs. 76/2005, nei termini sopra descritti.

Nell'ambito di tale percorso del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non deve essere richiesto ai minori stranieri ed ai loro genitori il permesso di soggiorno, e non deve essere fatta, neppure indirettamente, alcuna segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o all'autorità di P.S. della presenza degli stessi e/o dei loro genitori.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, specie ma non solo per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. "Agli alunni di recente immigrazione ... occorre assicurare ... un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella

comunità scolastica e in quella territoriale". (MIUR ATTO D'INDIRIZZO 2009)

## **DISABILITÀ ED INTEGRAZIONE**

### **Premessa**

La nostra scuola si impegna ad attivare tutte le risorse disponibili per accogliere gli alunni in situazione di svantaggio favorendo una loro integrazione nel contesto educativo, con particolare attenzione al loro benessere e alla loro crescita e maturazione personale e sociale. Gli interventi punteranno allo sviluppo di competenze di tipo percettivo, cognitivo, emotivo-relazionale e allo sviluppo dell'autonomia.

### **1-Inserimento ed integrazione**

L'accoglienza va attuata ancora prima dell'inizio dell'anno scolastico sia nei confronti degli alunni che delle famiglie; sono quindi utili: visite, stage e colloqui con i genitori durante la quinta elementare. Gli incontri saranno promossi da: Dirigente Scolastico, Consigli di Classe, insegnanti di sostegno di ruolo.

È fondamentale curare il primo approccio alla nuova realtà scolastica, fin dal primo giorno di scuola, nella classe dove c'è un inserimento, l'insegnante di sostegno e il coordinatore, in collaborazione con tutti gli insegnanti, si preoccuperanno di creare un ambiente adeguato da un punto di vista fisico (spazi, banchi, preparazione eventuale di supporti tecnici) e umano (saranno importanti delle attività di accoglienza per tutta la classe che si pongano fin da subito l'obiettivo di creare relazioni positive tra tutti gli alunni).

L'integrazione richiede:

- Particolare attenzione agli aspetti umani e sociali, si deve promuovere innanzitutto il benessere dell'alunno secondo un principio di inclusione nel gruppo dei coetanei
- Collaborazione con tutti i soggetti che hanno a che fare con l'alunno: famiglia, servizi NPI, altri.
- L'utilizzazione di certi strumenti per la conoscenza e la progettazione degli interventi. Si tratta della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato.
- Che ogni insegnante sia chiamato ad attivare, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, dei momenti di reale integrazione nel gruppo classe.
- Che ci sia comunicazione, condivisione e cooperazione tra tutti i docenti del Consiglio di Classe. L'insegnante di sostegno pur essendo risorsa specifica per gli interventi non può diventare unica figura di riferimento.
- Che la scuola, in collaborazione con i servizi, si occupi dell'inserimento nel tessuto sociale dell'alunno in situazione di svantaggio individuando tutte quelle opportunità di tipo formativo (ludico-ricreativo-sociale) che possono essere utili per il suo benessere.
- Che la scuola sia parte attiva nel promuovere nel territorio una cultura dell'integrazione con:
  - interventi nei confronti degli Enti Locali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e altre limitazioni di tipo urbanistico
  - la promozione di momenti informativi per la cittadinanza

- proposte, nei confronti di enti e associazioni, per realizzare iniziative formative, ludiche e ricreative fruibili da tutti i ragazzi.

## 2- La conoscenza dell'alunno

Per una effettiva integrazione dell'alunno è necessaria una conoscenza che si attuerà attraverso:

a. Fascicolo personale: è uno strumento importante di documentazione e contiene Informazioni provenienti dall'ordine scolastico precedente e si arricchisce via via di Diagnosi Funzionale, Protocolli di osservazione, PDP, PEI, documentazione sull'attività scolastica.

b. incontri con: insegnanti della scuola primaria, operatori servizi NPI, famiglia, altre figure esterne (educatori, allenatori sportivi...), ogni incontro va verbalizzato, dall'insegnante di sostegno (o in sua assenza da un docente di classe) per gli aspetti essenziali, il testo è conservato nei fascicolo personale.

c. osservazione, attraverso dei protocolli che prevedono:

- prove mirate per abilità cognitive, metacognitive, motivazionali e socio-emotive, autonomia...
- osservazione "in situazione"(momenti didattici e non, gioco, interazione spontanea con i compagni...).

## Tempi

L'acquisizione di informazioni inizierà prima dell'ingresso nella scuola secondaria di primo grado attraverso gli incontri con gli insegnanti della scuola primaria e genitori, lo studio della documentazione.

Il protocollo di osservazione sarà completato entro il mese di ottobre (se l'insegnante di sostegno è in servizio dal primo giorno di scuola).

Tutte le informazioni sono strettamente riservate, vi possono accedere esclusivamente: il Dirigente scolastico, gli insegnanti di classe e, se presente, l'operatore psico-pedagogico, non possono essere riprodotti documenti se non dopo il consenso del capo d'Istituto.

## 3- Strumenti per l'attività educativa e didattica

**Premessa:** gli strumenti citati sono quelli previsti dal nuovo accordo di programma tra ULSS e USP di Treviso.

**Certificazione,** viene rilasciata dal servizio di NPI, è a disposizione dei docenti dal mese di giugno.

**Diagnosi funzionale,** elaborata dal servizio NPI, è a disposizione dei docenti nei primi mesi dell'anno scolastico.

**Profilo dinamico funzionale,** viene redatto entro il secondo anno della scuola secondaria di primo grado dal servizio di NPI dell'ULSS, dal personale insegnante e dai familiari. Per quanto riguarda la scuola, dopo aver acquisito le informazioni necessarie, la stesura è a cura dell'insegnante di sostegno.

**Piano Educativo Individualizzato:** viene redatto congiuntamente dagli operatori dell'ULSS, dagli insegnanti-curricolari e di sostegno, se presente dall'operatore psico-pedagogico, con la

collaborazione della famiglia. La stesura avviene entro i primi due mesi di scuola (novembre), il consiglio di classe valuta le proposte del docente di sostegno che curerà la stesura definitiva. Il PEI specifica gli interventi, di carattere educativo e didattico. Per arrivare alla stesura del PEI è indispensabile un coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe.

## **Le tappe**

Acquisizione di informazioni attraverso la documentazione e il protocollo d'osservazione:

- l'insegnante di sostegno propone modalità, strumenti d'osservazione, coordina le attività, raccoglie le indicazioni e le proposte dei colleghi, sintetizza;
- il Consiglio di Classe valuta le modalità di acquisizione e decide come operare, osserva, riporta i risultati al docente di sostegno.
- Valutazione delle potenzialità e delle aree nelle quali si pensa opportuno favorire il miglioramento delle competenze
- L'insegnante di sostegno propone al consiglio di classe, in base alle osservazioni, una valutazione delle potenzialità e delle aree nelle quali si possono ipotizzare miglioramenti.
- II Consiglio di Classe: discute, accetta e/o modifica, condivide....

## **Formulazione di ipotesi di PEI**

L'insegnante di sostegno, vista la programmazione di classe, si incontra con i colleghi del Consiglio di Classe per definire il programma specifico per l'alunno per quanto riguarda i contenuti, la metodologia, le strategie di individualizzazione e le verifiche. Le proposte potranno essere uguali quelle della classe, parzialmente uguali o del tutto diverse, secondo le situazioni. In particolare si faranno delle scelte, per gli aspetti generali, su:

- a. materie o aree dove seguire il programma normale della classe
- b. materie o aree che hanno bisogno solo di un limitato intervento
- c. materie o aree dove c'è la necessità di un programma del tutto particolare.

Il Consiglio di Classe: discute, accetta-modifica, condivide l'ipotesi di lavoro.

## **La stesura definitiva del PEI**

Nel mese di novembre, durante il primo incontro con Servizio di NPI e famiglia, viene presentata l'ipotesi di intervento. I soggetti presenti accettano – modificano – integrano – valutano e condividono le proposte.

L'insegnante di sostegno comunica le ipotesi della scuola, raccoglie le proposte di integrazione e si occupa della stesura materiale del PEI, ad ogni docente ne viene consegnata una copia.

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APRENDIMENTO** (Legge 170/2010 – D.M. 5669/2011)

Tecnicamente, i DSA rappresentano una questione distinta dalle problematiche degli alunni svantaggiati. Si tratta di disturbi di origine neurobiologica che si possono manifestare sotto forma di dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. Si presentano in soggetti privi di altre patologie neurologiche o sensoriali, generalmente con un'intelligenza adeguata e per i quali il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP), una sorta di portfolio dell'alunno che contiene: la tipologia del disturbo, le attività didattiche individualizzate, le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Tutto ciò in raccordo con la famiglia che può comunicare eventuali osservazioni su esperienze extrascolastiche dell'alunno.

### **BES**

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc.

La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno. Il nostro Istituto ha elaborato il modello PDP-BES sulla base delle indicazioni legislative.

### **4 - Rapporti con la famiglia**

Si ritiene indispensabile un rapporto stretto e continuativo con la famiglia per: acquisire informazioni sulla vita del ragazzo e sui livelli di autonomia, condividere PDF e PEI, attuare interventi didattici e non, monitorare i cambiamenti, verificare e valutare l'evoluzione→.

Per quanto riguarda la frequenza dei contatti, i genitori saranno invitati a scuola:

- prima che l'alunno inizi il suo percorso scolastico per un primo contatto (con Preside, operatore psico-pedagogico, insegnante di sostegno)
- per gli incontri previsti dagli accordi di programma con insegnanti e operatori del servizio NPI
- o per presentare e verificare il piano educativo personalizzato (con tutto il Consiglio di Classe, almeno in due occasioni).



## **5- Rapporti con i Servizi di NPI dell'ULSS e altri operatori pubblici e privati**

La scuola ricerca la massima collaborazione con tutti gli operatori pubblici e privati che conoscono/seguono l'alunno per: acquisire/offrire informazioni, concordare interventi. Ad applicazione degli accordi di programma, tra ULSS e USP, e in seguito ad accordi con il Primario di NPI.

## **6 – Continuità e orientamento**

Continuità in entrata: gli insegnanti della scuola secondaria di I grado incontreranno gli insegnanti della scuola primaria per avere informazioni sui livelli di apprendimento, sul possesso delle diverse abilità, sull'organizzazione didattica utilizzata, sulle preferenze – interessi – motivazioni.

Le attività didattiche all'inizio del percorso considereranno le modalità di lavoro attuate nel precedente ciclo, si proporranno quei cambiamenti che si riterranno utili per favorire la crescita della persona senza eccessiva discontinuità. In alcuni casi sarà opportuno concordare con la scuola elementare dei progetti continuità per permettere al docente di sostegno del ciclo precedente di seguire l'alunno per un certo periodo nella scuola media.

Per quanto riguarda la continuità in uscita, oltre ad un incontro di informazione con gli insegnanti del ciclo successivo, la trasmissione e l'illustrazione del fascicolo personale, se opportuno, si elaboreranno dei progetti specifici di continuità che prevedano l'accompagnamento dell'alunno-a da parte dell'insegnante di sostegno nel nuovo ciclo scolastico.

Orientamento: oltre alle normali attività di classe, sicuramente valide anche per l'alunno con svantaggio, gli insegnanti cercheranno, in collaborazione con genitori ed operatori dell'ULSS, di analizzare con cura interessi, potenzialità e abilità per scegliere la scuola superiore o altri corsi scolastici. Gli insegnanti offriranno anche la massima disponibilità per far conoscere le diverse istituzioni formative del territorio all'alunno e alla famiglia, promuovendo incontri e visite guidate.

## **ESITI DEL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO)**

Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto è emerso quanto segue:

### **Priorità/Traguardi**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b> (max 150 caratteri spazi inclusi)	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b> (max 150 caratteri spazi inclusi)
Risultati scolastici		

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Riduzione della varianza di risultati rispetto a scuole ESCS per le classi seconde e quinte della scuola primaria.</li> <li>· Riduzione della varianza di risultati nella prova nazionale durante l'esame di Stato rispetto al Veneto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rientrare e migliorare di almeno +2 punti nella prova di italiano e di almeno +2 punti nella prova di matematica.</li> <li>· Rientrare e migliorare di almeno +2 punti nella prova nazionale di italiano e nella prova di matematica.</li> </ul>
--	---	---

## Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▮ Un curricolo in verticale di italiano e matematica con condivisione di abilità e competenze da parte di docenti di entrambi gli ordini di scuola.</li> <li>· Banca prove strutturate di realtà intermedie e finali (in uscita scuola primaria/in entrata scuola secondaria) di italiano e matematica.</li> <li>· Elaborazione con criteri comuni oggettivi e misurabili di prove strutturate di realtà di italiano e matematica.</li> </ul>

Alla luce delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto è stato elaborato il seguente Piano Di Miglioramento (PDM).

### SCENARIO DI RIFERIMENTO:

L'Istituto Comprensivo di San Zenone si è costituito il 1° settembre 2013, ha unificato al suo interno tutte le scuole primarie e secondarie di 1° site nel territorio dei Comuni di San Zenone e Fonte, per un totale di 5 scuole primarie e 2 secondarie.

La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ed alle scuole dell'infanzia private.

L'Istituto nel conseguire la propria mission ha individuato i portatori d'interesse istituzionali: studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, ANSAS ex INDIRE), fornitori, scuole di grado superiore.

La scuola ha inoltre formalizzato rapporti con altri stakeholder coinvolti nel processo educativo – formativo degli studenti dell'istituto. Esiste una collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza.

L'Istituzione scolastica inoltre ha continuato il suo impegno nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali aderendo a diversificati progetti tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nella provincia di Treviso. Dal rapporto di Autovalutazione iniziato nell'A.S. 2014- 2015 è emerso uno

scenario dell'organizzazione educativo- didattica che ha indotto la Dirigenza Scolastica e il Gruppo di Autovalutazione a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità attinenti ai risultati scolastici degli allievi.

## **IDEA GUIDA**

**Titolo:** Miglioramento delle aree di criticità emerse dall'Autovalutazione.

**Problema di sistema da affrontare:** Coinvolgimento del corpo docenti nell' introduzione di nuove modalità educativo-didattiche basate sulla gestione per processi con l'individuazione dei "processi chiave" che caratterizzano la scuola per conseguire risultati di miglioramento degli esiti scolastici, con diminuzione della discrepanza fra classi, diminuzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato.

**Strategia espressa dall'idea-guida:** Strutturare in modo sistematico come i processi della scuola vengono progettati, gestiti e monitorati.

Gli obiettivi a breve termine che possono contribuire a realizzare tale necessità sono:

- Individuazione dei processi primari e dei processi trasversali di supporto;
- Definire una pratica didattica per competenze, individuare gli indicatori di valutazione e fissare i relativi obiettivi.
- Ricercare nuove modalità di progettazione dei processi didattici, nuove modalità operative e nuove tecnologie.

-Porre in essere modalità di interfacciamento al proprio interno tra docenti di Scuola Primaria e

Scuola Secondaria a supporto della gestione efficace dei processi in tutte le loro fasi.

Le varie tipologie di intervento conseguenti alla necessità di effettuare una mappatura dei processi che caratterizzano la specificità di una Istituzione scolastica sono state individuate nella:

- formazione del Gruppo di Autovalutazione;
- informazione e condivisione con il Collegio dei Docenti;
- diffusione attraverso il POF con l'introduzione di Progetti di recupero /potenziamento in Italiano e Matematica, curricoli in verticale costruiti sulla base delle competenze richieste in uscita e in entrata fra i due ordini di scuola, banca "prove di realtà" realizzate a partire dagli Item previsti nelle Prove INVALSI. Gli obiettivi e le tipologie d'intervento sono correlate tra loro in relazione alla strategia espressa dall'idea guida in quanto le risultanze emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) hanno evidenziato un livello medio- basso degli allievi impegnati delle Indagini Nazionali. Trattasi del miglioramento di risultati di prestazione per gli studenti. L'interazione tra misurazione, analisi dei risultati e riprogrammazione dell'attività deve diventare una buona pratica diffusa in tutta la nostra organizzazione scolastica.

**Elementi di forza dell'idea- guida e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:** la mappatura dei processi chiave individuati tra i processi primari che specificano un'istituzione scolastica necessita di indicatori di misurazione per riprogrammare e migliorare il proprio servizio, all'interno della pratica educativo- didattica quotidiana. Rappresenta un elemento di forza trasversale la creazione di un gruppo di lavoro stabile, che chiameremo Commissione PDM, che vede la partecipazione di docenti di Scuola Primaria e docenti di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria con il compito di ricostruire i Curricoli d'Istituto delle due discipline sulla base di competenze realmente spendibili nel quotidiano e l'elaborazione di Prove di realtà da utilizzare in tutto l'Istituto come verifiche d'ingresso, di fine primo quadrimestre e finali, tali

da poter realizzare un'effettiva mappatura della situazione all'interno delle singole sedi e fra classi parallele delle diverse sedi. Si presuppone l'utilizzo di un sistema di misurazione dei risultati, nella prospettiva della **Balanced Scorecard (monitoraggio equilibrato tra indicatori e risultati attesi)**, dove le misurazioni stesse sono tra loro strettamente connesse per mezzo di espliciti legami causa-effetto. Per essere performante l'istituzione scolastica ha individuato i processi interni in cui deve migliorare. La prospettiva della BSC comprende gli indicatori che consentono ma anche per l'organizzazione stessa. Il sistema di legami che la BSC presuppone tra gli obiettivi strategici e le relative misure di prestazione determina nel contesto organizzativo della scuola una catena di relazioni che parte dalla strategia prefissata e giunge alle attività operative necessarie ad assicurare il raggiungimento dei risultati.

**Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:** gli interventi individuati e posti in essere nel piano di miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentano di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato.

Il ricorso alla Balanced Scorecard consente di evidenziare l'integrabilità degli interventi inseriti nel PdM poiché vanno ad incidere su due possibili prospettive di misurazione:

- sulla prospettiva dei processi interni;
- sulla prospettiva dell'apprendimento e della crescita in termini di capitale umano, formativo e organizzativo (studenti-docenti);

Ciò consentirebbe la traduzione della strategia di lungo termine nelle attività da svolgere giorno per giorno. L'effettiva implementazione di una si fatta strategia richiede la definizione di obiettivi, misure e target da raggiungere.

## **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

(secondo l'ordine di priorità)

### **Criteri di scelta delle aree da migliorare.**

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento; la Dirigenza e il GAV hanno evinto la necessità di migliorare le prestazioni e i risultati degli allievi in Italiano e Matematica a partire dai risultati delle Prove Invalsi, ponendo in essere più azioni di miglioramento di miglioramento.

### **Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato**

- sulla base dei risultati delle Prove Invalsi;
- in base all'impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- in base alla capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni a partire dall'A.S. 2015-2016, in previsione del Piano Triennale per il Miglioramento (2016/2017-2017/2018 – 2018/2019).

Si evidenzia come il PTOF/PDM preveda una stretta correlazione tra i suoi elementi costitutivi si precisa che le azioni di miglioramento implementate vanno ad influire sui fattori critici di successo ossia su quegli aspetti chiave che, a seguito della loro attuazione permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati. Sulla base della Mission della scuola definite nel PTOF sono stati individuati i seguenti Fattori Critici di Successo:

## **Priorità e Traguardi**

ESITI DEGLI STUDENTI: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA': Riduzione della varianza di risultati rispetto a scuole ESCS per le classi seconde e quinte della scuola primaria.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO: Rientrare e migliorare di almeno +2 punti nella prova di italiano e di almeno +2 nella prova di matematica.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA': Riduzione della varianza di risultati nella prova nazionale rispetto al Veneto.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO: Rientrare e migliorare di almeno + 2 punti nella prova nazionale di italiano e nella prova di matematica.

Per migliorare i risultati degli studenti nelle prove nazionali si prevede la costruzione di un curricolo in verticale e l'elaborazione di batterie di prove realmente centrati sulle competenze, attraverso una didattica del problem-solving in situazioni di realtà.

## **Obiettivi di processo**

### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.**

#### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO:**

1. Un curricolo in verticale di italiano e matematica con condivisione di abilità e competenze da parte di docenti di entrambi gli ordini di scuola.
2. Banca prove strutturate di realtà intermedie e finali (in uscita scuola primaria/in entrata scuola secondaria) di italiano e matematica.
3. Elaborazione con criteri comuni oggettivi e misurabili di valutazione prove strutturate di realtà di italiano e matematica.

Elaborare un vero curricolo in verticale, specie per discipline quali italiano e matematica; progettazione di una banca prove strutturate di realtà d'istituto (in ingresso, intermedie e finali) con criteri comuni di valutazione omogenei e misurabili, potrà aiutare a tenere monitorati nel tempo i risultati degli alunni (anche nelle prove Invalsi) e ridurre le discrepanza tra classi e gli insuccessi scolastici nelle due discipline che maggiormente si sono dimostrate il tallone d'Achille dell'istituto.

Pertanto le Aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

<b>Area da migliorare</b>	<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Gestione per processi	Identificare, progettare, gestire e monitorare sistematicamente i processi educativo – didattici.	ELEVATO

<b>Area da migliorare</b>		
Gestione dei traguardi	Elaborare curricoli in verticale per competenze in uscita/entrata.  Costruire prove di realtà sulla base di competenze realmente spendibili in qualità di cittadini attivi e responsabili.	ELEVATO
<b>Area da migliorare</b>		
Misurazione e valutazione dei risultati	Introduzione di un sistema di misurazione/valutazione con criteri omogenei e comuni.	ELEVATO

## **SECONDA SEZIONE**

### **Iniziativa I**

**Componenti Commissione PDM:** Favaro Maria, Parenzi Elena, Ber Bernardi Elisabetta, Bosa Giandomenico, Luchesa Marisa, Santinon Silvia, Gazzola Luisa.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Fase di PLAN-Pianificazione**

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto: il problema di fondo da affrontare consiste nel fatto che il sistema di pianificazione delle attività e la conseguente definizione degli obiettivi da raggiungere, competenze da sviluppare risulta condizionato da uno schema organizzativo incardinato su modalità didattiche sganciate dalla realtà. Il processo rappresenta una sequenza di operazioni che attribuiscono valore a un insieme di input per produrre gli output richiesti (EFQM). L'impatto atteso dal piano di miglioramento è quello di sviluppare una gestione ottimale dei processi chiave per assicurare il miglioramento degli esiti scolastici; una gestione per processi ben documentata (curricoli per competenze- banca prove di realtà- criteri di valutazione omogenei e comuni) e applicata all'organizzazione ci consentirebbe la diffusione e l'utilizzo continuativo nel tempo di tutte le migliori prassi favorendo il miglioramento continuo.

### **Fase di DO-Diffusione-Realizzazione**

Il progetto di miglioramento coinvolge tutto il personale docente in quanto l'innovazione educativo- didattica che sarà introdotta consentirà una definizione chiara e sistemica della Mission dell'organizzazione per indirizzare adeguatamente l'operatività, la pianificazione e l'orientamento strategico con lo scopo di realizzare miglioramenti continui e duraturi. La nostra istituzione scolastica ha individuato i processi chiave che per la loro specificità

contribuiscono al raggiungimento della missione e degli obiettivi istituzionali, essi sono:

Accoglienza Alunni – Pianificazione e Progettazione – Didattica – Insegnamento. Le aree di attività da esaminare e verso cui il progetto è diretto devono evidenziare come la nostra scuola:

- progetta i propri processi;
- definisce il sistema di gestione, individua gli indicatori di misura e fissa i relativi obiettivi di prestazione;
- guida e tiene sotto controllo l'attuazione dei processi;
- ricerca e utilizza nuovi principi di progettazione dei processi, nuove modalità operative e nuove tecnologie.

È evidente che il progetto di miglioramento incidendo sullo schema organizzativo e sulla sua pianificazione andrà a produrre effetti su tutte le aree relative alla progettualità dell'offerta formativa.

Le fasi dell'attuazione in cui il progetto di miglioramento si articola prevedono tutta una serie di sotto-attività:

### **FASE/ATTIVITÀ 1: Individuazione dei processi primari e trasversali di supporto.**

**Elaborazione progetti di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica in tutte le cinque sedi dell'Istituto**, inseriti nel POF 2015-2016 e nel PTOF triennale.

### **FASE/ATTIVITÀ2: strutturazione della scheda di processo-progetto**

L'elaborazione di Curricoli in verticale per competenze e Prove di realtà consentirà la mappatura dei processi attraverso l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, dei criteri di valutazione, l'indicazione delle attività/adempimenti consecutivi che determinano la trasformazione degli input in output, la misurazione, l'analisi e il miglioramento. La Pianificazione e la programmazione delle attività inerenti all'offerta formativa dovranno pertanto contenere il chiaro riferimento ai processi mappati, l'indicazione delle procedure inerenti all'attuazione stessa, con chiara definizione di obiettivi, responsabilità, risultati attesi e indicatori di conseguimento. Conseguentemente le attività, ordinarie e di innovazione, andranno tradotte in obiettivi di miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e dovranno essere strettamente connessi con le azioni di miglioramento individuate nel presente Piano con la definizione di indicatori di conseguimento rispetto ai quali verrà misurato il raggiungimento degli obiettivi e, quindi, la performance istituzionale.

### **FASE/ATTIVITÀ 3: Condivisione con il personale interessato del nuovo sistema di organizzazione educativo-didattica.**

Per quanto riguarda la condivisione e la socializzazione del nuovo assetto, il presente PDM intende diffondere le azioni di miglioramento affinché esse si traducano in prassi ordinaria e di implementazione sistemica e sistematica attraverso gli Organi Collegiali (Collegio, Dipartimenti, Consigli di Classe e di Interclasse).

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte del GAV in collaborazione con la Dirigenza Scolastica delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto che riguarda proprio l'introduzione di un nuovo sistema di gestione. Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

a) una predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica (risultati alunni nelle prove d'ingresso, prove di fine primo quadrimestre, prove di fine anno): tabulazione informatica dei risultati da parte dei docenti su format predisposto e conseguente tabulazione di confronto da parte del Referente per l'autovalutazione (META' OTTOBRE- META' FEBBRAIO- FINE MAGGIO);

b) incontri periodici del GAV per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

c) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto all'intera organizzazione: realizzazione di grafici e tabelle comparative dei risultati in itinere.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Sulla base dei risultati emersi saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento; il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono, tentando di accompagnarli alla definizione degli obiettivi e strutturando nel tempo una sistematica raccolta dei dati per definire una tendenza. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine dell'anno scolastico di riferimento con un report interno di condivisione.

### **FABBISOGNO DI ORGANICO per il triennio 2016- 2019**

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni



“L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### **Posti comuni e di sostegno**

#### SCUOLA PRIMARIA

N.B. Per quanto concerne i posti di sostegno non è prevedibile il numero di Certificazioni per il triennio di riferimento; i dati riportati sono sulla base degli alunni certificati per l’A.S. 2015-2016.

Lingua Inglese (tot. ore 96): n. 3 posti interi per docenti specialisti (tot. 66 ore). Le rimanenti 30 ore sono effettuate da docenti di posto comune a tempo indeterminato specializzati.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto sostegno di	N.B. conteggio comprensivo di part-time e spezzoni
Scuola primaria	a.s. 2016-17	44	9	39 classi a 27 ore
	a.s. 2017-18	45	9	40 classi a 27 ore
	a.s. 2018-19	45	9	40 classi a 27 ore

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Motivazione: piano delle classi previste e le loro caratteristiche

N. 7 CORSI (A-B-C-D-E-F-G) per un totale di 18 CLASSI, di cui 15 classi a 30 ore (TEMPO NORMALE)

e 3 classi a 36 ore (corso F = TEMPO PROLUNGATO), 3 classi con inglese potenziato (corso B).

n. 6 CORSI ad INDIRIZZO MUSICALE (A-B-C-E-F-G)

**ESIGENZE PROFESSIONALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI PREVISTI DAL PDM**

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	
AD00	4	4	4	Non è prevedibile il numero di Certificazioni per il triennio di riferimento; i dati riportati sono sulla base degli alunni certificati per
A043(A022)	13	13	13	
A059(A028)	8	8	8	
A345(AB25)	4	4	4	
A445(AC25)	2	2	2	
A545(AD25)	1	1	1	
A033(A060)	3	3	3	
A028(A001)	3	3	3	
A032(A030)	3	3	3	
A030(A049)	3	3	3	
AM77(AM56)	2	2	2	
AJ77(AJ56)	2	2	2	
AB77(AB56)	2	2	2	
AG77(AG56)	1	1	1	
AN77(AN56)	1	1	1	

**Posti per il potenziamento**

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si richiedono:

N° DOCENTI	CLASSE DI CONCORSO
2	A022 e discipline affini Motivazione: svolgimento corsi di recupero/potenziamento sulla base del PDM (miglioramento dei risultati scolastici per tutte le classi e nelle Prove Nazionali in sede di esame di stato)

2	A028 e discipline affini Motivazione: svolgimento corsi di recupero/potenziamento sulla base del PDM (miglioramento dei risultati scolastici per tutte le classi e nelle Prove Nazionali in sede di esame di stato)
2	AD00 Motivazione: sostegno al lavoro degli studenti DSA- BES – Stranieri e con disabilità senza L. 104. art 3 comma 3)
1	A345 (AB25) Motivazione: esonero Vicario

Per la Scuola Primaria si richiedono:

N° DOCENTI	Motivazione
5 docenti su posto comune	Svolgimento progetti di recupero/potenziamento sulla base del PDM (miglioramento dei risultati scolastici per tutte le classi e nelle Prove Nazionali per le classi coinvolte)
3 docenti di sostegno	sostegno al lavoro degli studenti DSA- BES – Stranieri e con disabilità senza L. 104. Art.3 comma 3

Nella Scuola Primaria per il potenziamento delle competenze nell'area artistica, motoria, musicale e linguistica (laboratori di lingua inglese) si richiedono:

N° DOCENTI	CLASSE DI CONCORSO
2	A028(A001)
2	A030 (A049)
2	A032 (A030)
2	A345 (AB25)

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)- AREA B.	N.1 AR02. Anche se tale figura è normata solo per le scuole secondarie di 2°, si ravvisa la necessità anche per le scuole del Primo Ciclo di un Assistente Tecnico per Laboratori d'Informatica. In Istituto sono presenti 7 Laboratori di informatica, 2 dei quali sono sede di ECDL, essendo l'Istituto Comprensivo Test Center ECDL.
Altro DSGA	1

## PROGETTI DIDATTICI DEI SINGOLI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA "NOE' BORDIGNON" – SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

### PROGETTI

#### PROGETTI "PDM"

- Recupero e potenziamento

#### ALTRI PROGETTI

- Pr. Educazione affettivo e sessuale
- Pr. Più sport a scuola
- Pr. Un giorno a teatro
- Pr. Canta Natale
- Pr. Ed. stradale
- Pr. Dama day
- Pr. Propedeutica musicale classi V
- Pr. Amico libro
- Pr. Spettacolo di fine anno
- L'album dei ricordi
- Un anno insieme (cl. IV)
- Teatro cl. III
- Il Verdelfo e le quattro stagioni
- Una settimana con i grandi della storia

SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI" – CA' RAINATI

**PROGETTI**

**PROGETTI "PDM"**

- Recupero e potenziamento

**ALTRI PROGETTI**

- Progetto Accoglienza
- Progetto Cantanatale
- Progetto Cittadinanza attiva
- Progetto Amico libro
- Educazione Affettivo Sessuale
- Educazione stradale
- Educazione Ambientale
- Più sport a scuola
- Felicamente
- Un anno con il Verdelfo

SCUOLA PRIMARIA " GREGORIO BARBARIGO "– LIEDOLO

**PROGETTI**

**PROGETTI "PDM"**

- Recupero e potenziamento

**ALTRI PROGETTI**

- Un anno insieme
- Edolo Liedolo

SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" ONE' DI FONTE

**PROGETTI**

**PROGETTI "PDM"**

- Recupero e potenziamento

**ALTRI PROGETTI**

- 4 novembre
- Educazione affettivo e sessuale
- Giornata della memoria
- Cantanatale
- Accoglienza
- Diamoci una mano
- Cinema a scuola
- Piú sport a scuola
- Recupero e/o potenziamento
- Recupero cl I
- Recupero cl II
- Potenziamento cl III
- Recupero linguistico matematico cl IV
- Festa di fine anno
- Teatro in inglese
- Libri in festa o un libro per amico

SCUOLA PRIMARIA "S. Giovanni Bosco" FONTE ALTO

**PROGETTI**

**PROGETTI "PDM"**

- Recupero e potenziamento

**ALTRI PROGETTI**

- Accoglienza
- 4 novembre
- Natale di creatività
- Memoria del passato: grande guerra
- Teatro in inglese
- Yoga educativo
- Carnevale: tutti in maschera
- Orto in condotta
- Ed. Affettivo-sessuale cl. 5<sup>^</sup>
- Più sport a scuola
- Mostra del libro
- A scuola di Guggenheim



SCUOLA SECONDARIA di 1° grado SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

<p><b>PROGETTI</b></p>	<p><b>PROGETTI "PDM"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero e potenziamento</li> </ul> <p><b>ALTRI PROGETTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criticamente</li> <li>• Educazione affettivo sessuale</li> <li>• Anmil sicurezza sul lavoro</li> <li>• Let's speak English</li> <li>• Recupero e potenziamento</li> <li>• Recupero/potenziamento linguistico</li> <li>• Supporto alunni fascia debole</li> <li>• Athleticus</li> <li>• Attività sportive</li> <li>• Tra acque e colline</li> <li>• Un aiuto nello studio, mentre imparo la lingua italiana</li> <li>• Certificazione lingua inglese - KET</li> <li>• Concerto di natale</li> <li>• Concerto di natale</li> <li>• 4 novembre</li> <li>• Propedeutica al latino</li> <li>• Gioia di leggere</li> </ul>
------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "Sante Zanon" FONTE

<p><b>PROGETTI</b></p>	<p><b>PROGETTI "PDM"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero e potenziamento</li> </ul> <p><b>ALTRI PROGETTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Animazione alla lettura</li> <li>• Recupero e potenziamento</li> <li>• Settimana del libro "crescere un gioco da ragazzi"</li> <li>• Educazione affettivo sessuale</li> <li>• Apprendista cittadino</li> <li>• Diario fonte</li> <li>• Certificazione lingua inglese - KET</li> <li>• Fare Museo a scuola</li> <li>• Concerti natale-fine anno</li> <li>• Italiano come L2</li> <li>• Piano triennale delle Arti</li> </ul>
------------------------	---

\* "PDM"- Progetti per il Piano di Miglioramento

## **INFORMAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA**

Il nostro Istituto promuove e sostiene le seguenti attività di formazione, informazione ed aggiornamento sulla sicurezza.

**Informazione e formazione del personale docente, amministrativo e ATA** in merito a emergenze, rischi, (obblighi del datore di lavoro):

- nomina dei lavoratori designati alla gestione delle emergenze e del primo soccorso: il Dirigente Scolastico ha nominato gli addetti alla gestione delle emergenze e del primo soccorso. Gli addetti alla prevenzione incendi sono stati formati mediante corso conforme a quanto stabilito dal DM 10 marzo 1998 Allegato IX, Comma 9.5, per attività a rischio di incendio "medio": corso tipo B, durata otto ore (cinque di aula e tre di addestramento pratico all'uso di estintori ed idranti) come prescritto dall'Allegato X del DM 10 marzo 1998. Gli addetti al primo soccorso sono stati formati mediante corso conforme a quanto stabilito dall'art. 1 del Decreto 15 Luglio 2003 n. 388 (12 ore di corso).

**Insegnanti ed allievi saranno destinatari di azioni di formazione e informazione** in funzione delle attività volte e delle rispettive responsabilità.

- **Interventi didattici generali di formazione** degli studenti con attività collegate alle attività della scuola riguardanti concetti di formazione sociale: educazione alla sicurezza (conoscenza dei rischi a scuola, a casa, nei luoghi di lavoro, sulla strada); incontri con rappresentanti di W.FF, Protezione Civile, Motorizzazione Civile, ANMIL, SPISAL e realtà locali di volontariato.
- **Coinvolgimento scuola – famiglia - ente locale** nel progetto di educazione reciproca alla sicurezza: redazione di semplice strumento informativo anche come contributo nell'attivare rapporti tra scuola e famiglia; iniziative didattiche connesse alla sicurezza sviluppate come redazione di materiali di approfondimento; eventuale partecipazione a concorsi studio indetti da Enti ed Istituzioni su temi della sicurezza con scritti, disegni, presentazioni multimediali, filmati ecc. ecc.
- **Attuazione del piano di emergenza** anche attraverso le prove di evacuazione sia singole per classi sia collettive per scuola in applicazione del Piano di Sicurezza (2 per anno); esercitazioni su mappe e documentazione dell'edificio; rappresentazioni didattiche di situazioni di pericolo.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

<b>Primo Soccorso</b>	<b>Somministrazione Farmaci</b>	<b>Antincendio</b>	<b>Sicurezza</b>	<b>Privacy</b>	
N° Docenti	70	16	55	105	109
N° Personale ATA	14	5	12	23	20

<b>PERSONALE FORMATO</b>	Prevenzione delle difficoltà grafo – motorie (cl. 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> primaria)	Comunicazione aumentativa alternativa	Metodologie didattiche innovative ed efficaci
N° Docenti	58	41	39

È prevista inoltre l'attuazione dei seguenti corsi di formazione per il personale docente, compatibilmente con la dotazione finanziaria:

<b>DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE</b>
Formazione su metodologie didattiche innovative ed efficaci (prioritario)
Formazione-aggiornamento per lo sviluppo di competenze linguistiche(inglese)
Formazione-aggiornamento per lo sviluppo di competenze digitali.
Formazione per lo sviluppo di competenze relative al pensiero computazionale.
Formazione relativa alla valutazione formativa.
Formazione-aggiornamento per lo sviluppo di competenze linguistiche (italiano come lingua seconda)
Prevenzione ai disturbi d'apprendimento e al disagio scolastico
Psicologia strategica - interazionista
Formazione per animatori digitali